



PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA

Cofinanziato dal Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027

PRIORITÀ 3 – INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio sanitaria e socioassistenziale

AVVISO PUBBLICO

PERCORSI PERSONALIZZATI IN FAVORE DI PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E DELLE LORO FAMIGLIE. “#UP - PERCORSI PER CRESCERE ALLA GRANDE” - DGR XI/7503 del 15/12/2022 e DGR n. XII/22 del 23/03/2023

INDICE

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	2
A.1	Finalità e obiettivi.....	2
A.2	Riferimenti normativi.....	4
A.3	Soggetti beneficiari.....	6
A.4	Soggetti destinatari	6
A.5	Dotazione finanziaria	7
B.	CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	7
B.1	Caratteristiche generali dell'agevolazione	7
B.2	Progetti finanziabili	9
B.3	Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	20
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO.....	22
C.1	Presentazione delle domande.....	22
C.2	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	24
C.3	Istruttoria.....	24
C.4	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	25
D.	DISPOSIZIONI FINALI.....	26
D.1	Obblighi dei soggetti beneficiari	26
D.2	Decadenza e revoca dei soggetti beneficiari	27
D.3	Proroghe dei termini.....	27
D.4	Ispezioni e controlli	28
D.5	Monitoraggio dei risultati	28
D.6	Responsabile del procedimento.....	29
D.7	Trattamento dati personali	29
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti	29
D.9	Diritto di accesso agli atti	31
D.10	Allegati/informative e istruzioni	32

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Adolescenti e giovani (11-25 anni) sono stati tra i soggetti più colpiti dall'emergenza pandemica COVID-19: lo stravolgimento della quotidianità, l'isolamento sociale e il senso di incertezza hanno avuto effetti rilevanti sul loro benessere¹. L'acutizzazione della condizione di disagio sociale e fragilità nei preadolescenti e adolescenti può condizionare negativamente anche il loro futuro, limitando le opportunità di apprendere, sperimentare e sviluppare capacità, aspirazioni e talenti. Il malessere sperimentato in questa fase della vita può inoltre essere all'origine di comportamenti violenti, di intolleranza e devianza, nonché favorire l'aumento della dispersione scolastica e del fenomeno dei giovani non occupati né inseriti in un percorso di istruzione o di formazione (NEET). Quest'ultimo fenomeno è infatti spesso legato a difficoltà nella sfera del benessere individuale e dello sviluppo della persona, tra cui bassa autostima e senso di autoefficacia, ridotte capacità sociali, scarsa motivazione, etc. Un'efficace strategia di contrasto a tali fenomeni richiede non solo un supporto diretto al giovane, ma anche al contesto in cui vive. In particolare, è necessario supportare la genitorialità, al fine di aiutare la famiglia a leggere e accogliere i bisogni dei figli e, più in generale, ad accompagnarli nella complessa fase della crescita. In considerazione della specificità del target e dell'emergere di nuovi bisogni, occorre inoltre potenziare il sistema dei servizi sociali e sociosanitari diretti a dare risposta ai bisogni di tale fascia di età.

La promozione del benessere e il sostegno allo sviluppo dei minori sono al centro del **Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI)**², adottato a marzo 2022, che raccomanda il rafforzamento degli interventi a favore della preadolescenza e adolescenza. Il Piano recepisce la Raccomandazione (UE) del 14 giugno 2021 che istituisce una Garanzia europea per l'infanzia³, primo strumento strategico a livello europeo volto a prevenire e contrastare l'esclusione sociale dei minori garantendo loro l'accesso ai servizi fondamentali, anche in ottica di investimento, per prevenire la trasmissione dello svantaggio nella fase adulta della vita. La promozione del benessere e il sostegno allo sviluppo degli adolescenti rappresenta inoltre uno dei temi richiamati dal **5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023**⁴, che sottolinea la necessità di promuovere l'intervento precoce e la prevenzione, così da affrontare il disagio sociale sin dall'infanzia, nonché di assicurare una presa in carico multidimensionale e integrata.

L'iniziativa promossa da Regione Lombardia intende **rispondere in modo flessibile e integrato alle esigenze di adolescenti e giovani (11-25 anni) per supportarli nell'affrontare e superare la propria condizione di disagio**, intervenendo anche a sostegno della famiglia per aiutare i genitori a leggere e accogliere i bisogni dei figli e, più in generale, ad accompagnarli nella complessa fase della crescita.

¹ Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, Istituto degli Innocenti, "COVID-19 e adolescenza", maggio 2021; Telefono Azzurro, "La Salute Mentale dei Bambini e degli Adolescenti in Tempi di Coronavirus", 2020.

² Approvato in data 29 marzo 2022 dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, cfr. pagine web del Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

³ GUUE n. L 107 del 21 aprile 2023.

⁴ D.P.R. del 25 gennaio 2022.

Obiettivo dell'Avviso è pertanto **migliorare l'offerta di servizi dedicati, flessibili e integrati rivolti ai preadolescenti, adolescenti e giovani** in condizioni di disagio allo scopo di rafforzarne l'empowerment, l'autonomia e l'inclusione sociale.

L'iniziativa persegue i seguenti obiettivi specifici:

- accrescere l'accesso di preadolescenti, adolescenti e giovani a percorsi individualizzati e flessibili in ottica di empowerment e inclusione sociale;
- sostenere i genitori nella gestione della delicata fase di transizione dei figli verso l'età adulta;
- rafforzare il sistema dei servizi sociali e sociosanitari rivolti a tale fascia di età, promuovendo l'integrazione e accrescendone la capacità di identificare e prendere in carico precocemente le situazioni di fragilità.

Al centro dell'intervento vi sono gli **interventi educativi** che, da un lato, permettono il conseguimento di importanti obiettivi in termini di inclusione sociale, dall'altro, rafforzano gli interventi volti a sostenere l'accesso all'istruzione, il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica e la transizione dei giovani nel mercato del lavoro. La misura, finanziata con risorse del PR Lombardia FSE+ 2021-2027, promuove **l'integrazione del sistema dei servizi territoriali, in particolare quelli riconducibili al "Sistema famiglia lombardo" (DGR n. 7658/2022), sostenendo la capacità del sistema stesso di intercettare in modo più appropriato i bisogni degli adolescenti**. I percorsi si inseriscono all'interno del quadro complessivo degli interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani, operando in complementarità con le misure nazionali e regionali e arricchendo l'eventuale presa in carico già presente da parte dei servizi sociali e sociosanitari.

La finalità e le caratteristiche della misura sono state definite a partire dai risultati e dalle lezioni apprese nel periodo di programmazione 2014-2020 attraverso la sperimentazione avviata nel 2019 da Regione Lombardia, per intervenire nei confronti del disagio adolescenziale e giovanile e della specificità dei bisogni di preadolescenti e adolescenti. L'intervento si è caratterizzato per il protagonismo della famiglia e dell'adolescente nella definizione del percorso, attraverso la valorizzazione dell'ascolto, il rafforzamento della flessibilità e l'azione del Case Manager. Il confronto con il partenariato e l'analisi delle relazioni finali dei percorsi hanno confermato l'efficacia del modello per la costruzione di proposte individualizzate e flessibili in termini di ampliamento dell'offerta dei servizi. Gli esiti positivi hanno riguardato i tre gruppi di destinatari della misura:

- i giovani e gli adolescenti, agendo in ottica di prevenzione e contrasto al rischio di abbandono scolastico e all'isolamento sociale e rafforzandone l'autostima e la progettualità individuale;
- le famiglie, tramite il sostegno alla genitorialità e l'attivazione di risorse per consentire alla stessa di gestire al meglio le situazioni di difficoltà;
- i servizi, sviluppando la capacità di identificare e prendere in carico le situazioni di fragilità e assicurando un maggiore accesso agli stessi da parte dei giovani e degli adolescenti e delle loro famiglie.

In considerazione dei risultati positivi raggiunti dall'intervento, Regione Lombardia intende capitalizzare, potenziare e rafforzare il modello, estendendo l'accesso ai servizi anche ai minori in fase di preadolescenza, al fine di garantire un intervento precoce di prevenzione e affiancamento educativo.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE.
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)".
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Raccomandazione (UE) n. 2021/1004 del Consiglio, del 14 giugno 2021, che istituisce una Garanzia europea per l'infanzia.
- Decisione di esecuzione della Commissione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lombardia in Italia.

Normativa nazionale e regionale

- Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10/07/2018 che individua tra i risultati attesi dell'Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, in particolare relativamente al sostegno a famiglie vulnerabili in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale.
- Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi.
- DGR n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia.
- D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE)

per il periodo di programmazione 2014-2020", nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese.

- DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021- 2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022.
- Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022.
- DGR n. XI/6884 del 05 settembre 22 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea.
- DDUO n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027.
- Documento "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022.
- Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027.
- Legge regionale n. 34/1978 e ss. mm. ii, nonché il regolamento di contabilità e Legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso.
- Piano di azione nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) del 28 marzo 2022.
- Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale".
- Legge Regionale n. 4 del 31 marzo 2022 "La Lombardia è dei giovani".
- Legge Regionale n. 23 del 6 dicembre 1999 "Politiche regionali per la famiglia".
- 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023.
- Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali 2021-2023.
- DGR n. XI/7499 del 15/12/2022 "Indicazioni operative e linee di intervento per il contrasto del disagio dei minori".
- DGR n. XI/7658 del 28/12/2022 "Definizione del "Sistema famiglia lombardo" e approvazione formula fattore famiglia lombardo".
- DGR n. XI/7503 del 15/12/2022 "Percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie. "#UP - PERCORSI PER CRESCERE ALLA GRANDE" – (Priorità 3 Inclusione sociale – ESO 4.11 - azione K.2. PR FSE+ 2021-2027).
- DGR n. XII/22 del 23/03/2023 "Percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie. "#UP - PERCORSI PER CRESCERE ALLA GRANDE" – (Priorità 3 Inclusione sociale – ESO 4.11 - AZIONE K.2. PR FSE+ 2021-2027). Modifica della DGR N. 7503 del 15 dicembre 2022".
- Decreto n. 6235 del 28 aprile 2023 "Approvazione dell'aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard relativo alle figure professionali operanti nei percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie e delle indicazioni operative per le ATS - #UP – Percorsi per crescere alla grande – di cui alla DGR XI/7503 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii".

A.3 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari del presente Avviso le **Agenzie di Tutela della Salute (ATS)** della Lombardia, istituite con legge regionale n. 23 del 11/08/2015 come modificata dalla legge regionale n. 22 del 14/12/2021: ATS della Città Metropolitana di Milano, dell'Insubria, della Brianza, di Bergamo, di Brescia, di Pavia, della Val Padana e della Montagna.

L'ATS è responsabile e referente unico nei riguardi di Regione Lombardia. Per la realizzazione dei percorsi personalizzati, **l'ATS si avvale delle Aziende SocioSanitarie Territoriali (ASST) e degli Enti Erogatori**, ossia Enti con adeguata esperienza e competenza nell'erogazione di servizi rivolti al target dell'Avviso.

L'ASST interviene nella **fase di valutazione multidisciplinare e definizione del Progetto individualizzato (PI)** nonché per l'accompagnamento del destinatario e il monitoraggio per tutta la durata del percorso, attraverso la figura del Case Manager individuata dall'ASST stessa. Il raccordo tra ATS e ASST è regolato da un accordo di collaborazione. Le ATS verificano periodicamente l'attivazione da parte dell'ASST e l'operatività delle équipe multiprofessionali per la valutazione del bisogno in linea con le indicazioni della DGR n. XI/7758 del 28 dicembre 2022, Allegato 16, al fine di assicurare la prossimità e la piena accessibilità ai servizi di presa in carico del disagio su tutto il territorio regionale. Per le modalità attuative della fase di valutazione (Fase I) si rimanda al punto B.2.4.

Gli Enti Erogatori intervengono nella **fase di osservazione del caso ed elaborazione del Piano di intervento (PDI)**, nonché nella **fase di attuazione dei percorsi**, attraverso l'erogazione delle prestazioni previste dal PDI. Gli Enti Erogatori possono essere: Enti pubblici (ad es. Comuni singoli o associati), Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore o ai registri regionali o nazionali di settore o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie, Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali, Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti accordi o intese. **Gli Enti dovranno avere sede legale o operativa in Regione Lombardia e garantire che i servizi offerti siano erogati all'interno del territorio regionale.** Le ATS si avvalgono degli Enti Erogatori, selezionandoli mediante procedura di evidenza pubblica (cfr. punto C.1). I rapporti tra l'ATS e gli Enti Erogatori sono definiti da una convenzione, che regola gli obblighi in capo alle parti, inclusi i flussi finanziari.

Al fine di garantire la massima efficacia dell'attuazione e la corretta realizzazione degli interventi, l'ATS assicura un costante flusso informativo (ad es. direttive attuative, circolari, indicazioni operative, incontri territoriali, interventi di capacity building rivolti ai servizi) verso le ASST e gli Enti Erogatori in ottica di coordinamento, di sviluppo di standard qualitativi e di conformità alle prescrizioni dell'Avviso.

Per le modalità di osservazione del caso (Fase II) e attuazione del percorso (Fase III) si rimanda ai punti B.2.5 e B.2.6.

A.4 Soggetti destinatari

Sono destinatari del presente Avviso **i preadolescenti, adolescenti e giovani, tra gli 11 e i 25 anni⁵ residenti o domiciliati in Regione Lombardia – e, se minorenni, le loro famiglie** – che manifestano una o più condizioni di disagio, quali ad esempio:

⁵ Si intendono inclusi i giovani di età fino a 25 anni e 364 giorni.

- disagio psicologico ed evolutivo (ad es. relazioni familiari problematiche, eventi di vita stressanti, disturbi alimentari, devianza e coinvolgimento in gruppi a rischio, rischio di dipendenza o abuso di alcool, droghe, gioco);
- isolamento sociale (ad es. scarsa capacità di adattamento, presenza di problemi psicologici e comportamentali, ritirati sociali, vittime di bullismo/cyberbullismo);
- abbandono scolastico (ad es. fallimenti scolastici/formativi);
- comportamenti a rischio, delinquenziali, antisociali.

In fase di valutazione e definizione del PI, è tenuta in considerazione l'eventuale presa in carico del destinatario da parte di altri servizi, in modo da garantire, in caso di accesso al percorso previsto dal presente Avviso, la complementarità e compatibilità degli interventi previsti dal Piano di intervento.

È possibile l'accesso a un nuovo percorso da parte di un preadolescente, adolescente o giovane che abbia già partecipato alla misura, ove giustificato da una condizione di disagio e dalla possibilità di conseguimento di obiettivi connessi al percorso educativo personalizzato.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa, così come stabilito dalla DGR XI/7503 del 15/12/2022, è pari a euro 7.000.000,00, a valere sul PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO4.11, Azione K.2, Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 05. Interventi per le famiglie per euro 3.500.000,00 sull'esercizio 2023, per euro 2.100.000,00 sull'esercizio 2024 e per euro 1.400.000,00 sull'esercizio 2025, a valere sui capitoli 15694 (quota regione 18%), 15695 (quota UE 40%) e 15696 (quota STATO 42%). Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'iniziativa è finanziata dal PR Lombardia FSE+ 2021-2027 – Priorità 3 – inclusione sociale, a valere sull'Obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale.

L'agevolazione è concessa a fondo perduto alle ATS per la realizzazione di **percorsi personalizzati** rivolti a preadolescenti, adolescenti o giovani in condizione di difficoltà e alle loro famiglie.

Il percorso educativo personalizzato si sviluppa attraverso **quattro fasi attuative**:

Tabella 1 - Fasi attuative del percorso educativo personalizzato

Fase	Denominazione
Fase I	Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato
Fase II	Osservazione ed elaborazione del Piano di intervento
Fase III	Attuazione del Piano di intervento
Fase IV	Follow-up (<i>facoltativa</i>)

Per la realizzazione del percorso personalizzato è previsto un contributo pubblico massimo pari a **€ 8.856,94**, a copertura di tutti i costi ammissibili, come definito dal Decreto n. 6235

del 28 aprile 2023 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard relativo alle figure professionali operanti nei percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie” (cfr. punto B.3).

Il contributo è riconosciuto sulla base delle prestazioni effettivamente erogate nell'ambito di ciascuna fase.

Tabella 2 – Massimali di spesa per ciascuna fase del percorso

Fasi del percorso	Costo massimo riconoscibile
Fase I – Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato	€ 576,35
Fase II – Osservazione ed elaborazione del Piano di intervento	€ 512,54
Fase III – Attuazione del Piano di intervento	€ 5.881,32
Fase IV – Follow-up	€ 350,05
Funzioni trasversali alle fasi	Costo massimo riconoscibile
Case Manager	€ 905,10
Coordinatore di percorso	€ 631,58
MONTE ORE E COSTO TOTALE PERCORSO	€ 8.856,94

Il Decreto n. 6235 del 28 aprile 2023 definisce per ciascuna fase il quadro delle prestazioni erogabili nell'ambito dei percorsi personalizzati, modulabili in base ai bisogni e agli obiettivi definiti nel limite di un **monte ore complessivo pari a 300 ore**.

Il costo totale del singolo percorso personalizzato determinato a seguito della definizione del PI e del PDI rappresenta il contributo massimo previsionale concedibile per la sua realizzazione. Al termine del percorso, l'importo del contributo pubblico erogabile viene eventualmente rideterminato sulla base delle ore effettivamente erogate e validate all'esito dei controlli.

Il numero di ore erogate è documentato attraverso un sistema di gestione del tempo verificabile disponibile sul sistema informativo BeS, denominato **diario online delle prestazioni**. La registrazione delle prestazioni erogate è effettuata dalle ASST e dagli Enti Erogatori nel rispetto di quanto definito all'interno della Metodologia di calcolo del costo standard (Allegato A al Decreto n. 6235 del 28 aprile 2023), delle modalità previste dal “Regolamento per l'utilizzo del “diario online” per l'attestazione dell'effettivo svolgimento degli interventi per la realizzazione dei percorsi personalizzati” (Allegato 2 al Decreto di approvazione dell'Avviso) e delle “Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione” (Allegato 3 al Decreto di approvazione dell'Avviso).

I destinatari, o le loro famiglie in caso di minori, confermano le prestazioni documentate nel diario online, attraverso un sistema di notifica informatizzato gestito tramite applicativo **FirmaLOM**. La conferma riguarda sia le prestazioni erogate in presenza del destinatario, ed eventualmente della famiglia, sia quelle erogate dai professionisti per le quali non è prevista la presenza e il diretto coinvolgimento del destinatario e della famiglia (ad esempio, stesura del PI, incontri di équipe per la supervisione del caso, contatti con ente segnalante e rete dei servizi).

Applicativo FirmaLOM

Il diario online è integrato con un sistema di notifiche trasmesse dal Sistema Informativo BeS all'App FirmaLOM, accessibile tramite SPID, che consente ai cittadini lombardi aderenti ai bandi e/o ai servizi erogati da Regione Lombardia di confermare dal proprio smartphone i documenti legati al percorso finanziato a cui hanno avuto accesso nonché le prestazioni registrate attraverso il diario online. L'utilizzo dell'App FirmaLOM permette al

beneficiario di interagire completamente da remoto con il cittadino. Il processo è completamente dematerializzato, con impatto positivo sull'ambiente, riducendo i tempi di istruttoria e le verifiche da parte dei funzionari regionali e garantendo così un risparmio di risorse. L'App FirmaLOM è disponibile e scaricabile gratuitamente dai principali store digitali.

Le condizioni previste per il rimborso sono dettagliate al punto B.3 e nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione".

B.2 Progetti finanziabili

B.2.1 Caratteristiche generali del percorso personalizzato

L'Avviso prevede il finanziamento di **percorsi educativi personalizzati e flessibili per l'accompagnamento di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie** nella fase di passaggio dall'infanzia all'età adulta, accrescendo le opportunità di inclusione sociale e di benessere sia dei ragazzi sia del nucleo familiare. Ciascun percorso prevede l'erogazione da parte di professionisti di una serie di prestazioni definite sulla base delle esigenze del destinatario e degli obiettivi individuati.

I percorsi finanziati dall'Avviso sono volti al raggiungimento da parte del destinatario di uno o più dei seguenti obiettivi:

- **MACRO OBIETTIVO I** - Potenziamento delle competenze sociali e relazionali per il rafforzamento dello sviluppo e dell'autonomia personale, della consapevolezza di sé e per il consolidamento del benessere emozionale;
- **MACRO OBIETTIVO II** - Acquisizione del proprio ruolo nella famiglia nella fase di transizione verso l'età adulta;
- **MACRO OBIETTIVO III** - Potenziamento delle competenze individuali per il percorso scolastico/formativo;
- **MACRO OBIETTIVO IV** - Valorizzazione delle abilità, acquisizione di consapevolezza e orientamento per la transizione scuola – lavoro.

La progettazione del percorso personalizzato prevede la definizione di:

- un **Progetto Individualizzato (PI)** (Allegato 1A) che individua nell'ambito di ciascun Macro-obiettivo gli obiettivi specifici rispondenti alle esigenze del destinatario emergenti dalla valutazione multidimensionale
- un **Piano di Intervento (PDI)** che definisce le prestazioni da erogare per il conseguimento degli obiettivi di autonomia e empowerment (Allegato 1B).

Per ciascuna delle quattro fasi attuative attraverso cui si sviluppa il percorso sono individuati specifici output e risultati attesi che concorrono al conseguimento degli obiettivi di autonomia ed empowerment in favore dei destinatari degli interventi (DGR n. XI/7503 del 15/12/2022). La tabella seguente rappresenta la **struttura del percorso** sulla base degli output e dei risultati attesi per ogni fase di sviluppo:

Tabella 3 - Struttura, output e risultati del percorso personalizzato

Fasi di sviluppo del percorso personalizzato	Output	Risultati attesi per fase di sviluppo
1. Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato	Progetto individualizzato (PI)	<p>Primo contatto dei destinatari con i servizi territoriali;</p> <p>Osservazione e Ascolto dei destinatari in relazione ai bisogni connessi alla situazione di disagio sociale;</p> <p>Rilettura del bisogno espresso in ottica di definizione del progetto di intervento;</p> <p>Orientamento qualificato alla rete territoriale dei servizi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani.</p>
2. Osservazione ed elaborazione del Piano di intervento	Piano di intervento (PDI)	<p>Affiancamento, osservazione e ascolto dei destinatari in relazione alla situazione di disagio;</p> <p>Definizione di una strategia educativa condivisa per il fronteggiamento della condizione di disagio e fragilità;</p> <p>Orientamento agli interventi e alle opportunità in risposta al disagio dei destinatari.</p>
3. Attuazione del Piano di intervento	Erogazione delle prestazioni Relazioni di valutazione esiti del percorso	<p>Presenza in carico, attivazione e fruizione di servizi socioeducativi;</p> <p>Osservazione, monitoraggio e valutazione del percorso personalizzato.</p>
4. Follow – up	Relazione di follow-up	<p>Affiancamento, osservazione e orientamento alla rete dei servizi e delle opportunità territoriali;</p> <p>Monitoraggio e valutazione della sostenibilità dei risultati.</p>

Il catalogo delle prestazioni che possono essere erogate nell'ambito di ciascuna Fase e dei profili professionali che possono erogare i servizi, pena inammissibilità della spesa, è definito nella "Metodologia di calcolo del costo standard" (Allegato A al Decreto n. 6235 del 28 aprile 2023). Le prestazioni possono essere erogate in modalità individuale o in gruppo (almeno 3 persone, inclusi eventuali partecipanti che non hanno aderito a un PI/PDI), sulla base di quanto stabilito dalla "Metodologia di calcolo del costo standard".

B.2.2 Segnalazione all'ATS da parte degli enti del territorio e accesso alla misura

L'accesso al percorso avviene mediante **segnalazione all'ATS** da parte di:

- ASST;
- Comuni singoli o Associati;
- Uffici di Piano;
- Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS (e, nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui all'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2022, n. 383, le ONLUS iscritte nell'elenco permanente dell'Agenzia delle Entrate);
- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie e sociali;
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose;
- Istituti scolastici tramite i relativi sportelli psicologici.

L'Ente segnalante trasmette all'ATS territorialmente competente il modulo di segnalazione reso disponibile da ATS (Allegato 1C), unitamente al consenso del destinatario maggiorenne o della famiglia del minore.

Accesso da parte dei destinatari

Le famiglie dei minori o i giovani maggiorenni, per accedere alla misura, devono rivolgersi a uno dei suddetti enti, in quanto non è possibile presentare domanda di accesso direttamente all'ATS. Qualora non in carico presso un servizio sociale o sociosanitario territoriale, le famiglie possono avviare la segnalazione tramite uno dei servizi gestiti dagli enti di cui sopra, a titolo esemplificativo: centri per la famiglia, consultori familiari, case di comunità, servizi sociali comunali o territoriali etc.

Gli enti della rete dei servizi territoriali possono trasmettere la segnalazione all'ATS a seguito della diretta rilevazione di una situazione di rischio o su richiesta della famiglia del minore o del giovane maggiorenne. In ogni caso, la trasmissione della segnalazione all'ATS da parte dell'Ente può essere effettuata solo in presenza di un esplicito consenso della famiglia del minore o del giovane maggiorenne opportunamente documentato (Allegato 1D).

Gli enti segnalanti informano i destinatari sulle caratteristiche del percorso e le condizioni di accesso, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di informazione web e cartacei messi a disposizione da Regione Lombardia.

Le **situazioni di disagio** all'origine della segnalazione devono essere relative a:

- disagio psicologico ed evolutivo (relazioni familiari problematiche, eventi di vita stressanti, disturbi alimentari, devianza e coinvolgimento in gruppi a rischio, rischio di dipendenza o abuso di alcool, droghe, gioco);
- isolamento sociale (ad es. scarsa capacità di adattamento, presenza di problemi psicologici e comportamentali, ritirati sociali, vittime di bullismo/cyberbullismo);
- abbandono scolastico (ad es. fallimenti scolastici/formativi);
- comportamenti a rischio, delinquenziali, antisociali.

L'Ente segnalante collabora con l'ATS nella fase di segnalazione e, se opportuno, nelle fasi di attuazione del percorso. Il raccordo informativo e la collaborazione con l'ATS, l'ASST e l'Ente Erogatore è in particolare necessaria quando il percorso a valere sul presente Avviso è attivato in complementarità ad altri percorsi di presa in carico del destinatario da parte dei servizi territoriali.

Non è previsto alcun rimborso per le attività connesse alla fase di segnalazione realizzate dagli Enti segnalanti. Le eventuali spese sostenute non sono pertanto ammissibili.

L'ATS informa e rende pubbliche sulle proprie pagine web dedicate alla misura le modalità attraverso cui gli enti possono trasmettere la segnalazione.

Comunicazione e informazioni sull'iniziativa #UP – Percorsi per crescere alla grande

Al fine di assicurare l'accesso alla misura, l'ATS adotta le procedure necessarie a dare massima pubblicizzazione all'iniziativa sul territorio, in complementarità con le informazioni fornite da Regione Lombardia. In particolare, le informazioni sulla misura, incluso il cofinanziamento da parte del FSE+, sono rese disponibili sulle pagine web di ciascuna ATS. È inoltre possibile consultare le pagine dedicate alla misura sul portale di Regione Lombardia del Fondo Sociale Europeo Plus.

B.2.3 Attivazione del percorso da parte di ATS

A seguito della ricezione della segnalazione unitamente al consenso da parte della famiglia del minore o del giovane maggiorenne, l'ATS esamina la coerenza della stessa rispetto agli obiettivi e alle caratteristiche della misura, nonché il rispetto dei requisiti formali necessari per la partecipazione ai percorsi (rispetto dei limiti di età, luogo della residenza/domicilio). Qualora all'esito dell'analisi della documentazione trasmessa non risulti possibile o adeguato l'avvio di un percorso nell'ambito della misura, l'ATS comunica l'esito e orienta, anche per il tramite dell'ente segnalante, il destinatario e la sua famiglia verso altri servizi territoriali più idonei alla presa in carico del giovane, se opportuno.

Nel caso in cui la segnalazione risulti invece coerente con gli obiettivi dell'intervento, l'ATS attiva il percorso. A tal fine, attraverso Bandi e Servizi (BeS) compila l'anagrafica per l'attivazione del percorso e carica i documenti relativi alla segnalazione (modulo di segnalazione e consenso da parte della famiglia del minore o del giovane maggiorenne). A seguito della compilazione dei moduli di attivazione del percorso, l'ATS trasmette la pratica, tramite il sistema informativo, all'ASST per l'avvio della Fase I diretta alla realizzazione della valutazione multidimensionale.

B.2.4 Fase I – Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato

Presa in carico della pratica da parte dell'ASST

L'ASST prende in carico la pratica, attraverso il referente individuato dall'ASST per la misura (Responsabile di riferimento) che opera sul sistema informativo, e attiva i contatti con il destinatario e, se minorenni, con la sua famiglia, convocandoli per la finalizzazione della domanda di partecipazione e l'avvio della fase di valutazione e definizione del PI (Fase I).

Nell'ambito della Fase I per la Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto individualizzato, ai fini dell'ammissibilità della spesa, le prestazioni erogate dall'ASST dovranno essere comprese tra un minimo di 6 ore e un massimo di 12.

Il percorso prevede un **coinvolgimento e collaborazione attiva della famiglia o del giovane maggiorenne in tutte le fasi di realizzazione del percorso**. In particolare, il Case Manager e il Coordinatore di percorso dell'Ente Erogatore hanno il compito di informare la famiglia o il giovane maggiorenne e accompagnarli sia attraverso contatti da remoto che in presenza. Al fine di assicurare un costante aggiornamento della famiglia o del giovane maggiorenne sull'implementazione del percorso, è prevista la trasmissione dei principali output del percorso per presa visione (PI, PDI, Piano di follow-up) e validazione

dell'effettiva erogazione delle prestazioni (diario online). La famiglia o il giovane maggiorenne, aderendo alla misura, accettano di collaborare con ATS, ASST ed Ente Erogatore, assicurando l'impegno necessario alla fruizione delle prestazioni offerte, al tempestivo riscontro alle notifiche ricevute dal sistema informativo e all'attuazione del Piano di intervento. L'ASST, all'avvio della Fase I, informa e accompagna la famiglia o il giovane maggiorenne nelle procedure necessarie all'accesso alla misura, incluse le procedure di digitalizzazione (App FirmaLOM). In sede di presentazione della domanda, la famiglia o il giovane maggiorenne possono sottoscrivere, su richiesta dell'ASST, un patto di collaborazione e corresponsabilità per la partecipazione all'iniziativa (Allegato 4 al Decreto di approvazione dell'Avviso).

L'ASST, di norma all'avvio della Fase I o in alternativa, a fronte di esigenze organizzative concordate con la famiglia, in un momento successivo, acquisisce dalla famiglia o dal giovane maggiorenne le informazioni necessarie alla compilazione, attraverso il sistema informativo, della domanda di partecipazione e della scheda partecipante (Allegato 1E per i destinatari minorenni e 1F per i destinatari maggiorenni), prendendo visione della documentazione utile alla verifica della sussistenza dei requisiti formali in capo al destinatario (ad es. tramite documento di identità, cfr. punto A.4). Completato l'inserimento dei dati, l'ASST consolida la scheda partecipante nel sistema informativo e trasmette notifica tramite l'App FirmaLOM alla famiglia o al giovane maggiorenne per la convalida.

L'ASST, attraverso l'équipe multidisciplinare, avvia il processo di valutazione multidimensionale volto ad analizzare la situazione del preadolescente, adolescente o giovane destinatario della misura e, sulla base degli esiti, procede alla compilazione tramite il sistema informativo del **Progetto Individualizzato (PI)**.

Nell'ambito dell'erogazione delle prestazioni, **l'équipe multidisciplinare** dell'ASST deve prevedere la compresenza di diverse figure professionali, come definito all'interno della Metodologia per la Fase I "Valutazione multidimensionale e definizione del Progetto Individualizzato", individuate tra: assistente sociale, educatore professionale, psicologo, nonché, se necessario, medico specialista, infermiere professionale e psicoterapeuta. La composizione dell'équipe è definita da ogni ASST nel rispetto di quanto definito dalla DGR n. XI/7758 del 28 dicembre 2022, Allegato 16. L'ATS periodicamente monitora e informa Regione Lombardia circa l'attivazione e l'operatività delle équipe multiprofessionali per la valutazione del bisogno da parte delle ASST.

All'interno del PI, l'équipe riporta i motivi della segnalazione e gli esiti della valutazione multidimensionale, stabilendo altresì i Macro-obiettivi e gli obiettivi specifici da conseguire nell'ambito del percorso. In accordo con la famiglia, è definito un elenco di almeno tre Enti Erogatori, in ordine di gradimento, tra quelli identificati da ATS per l'attuazione degli interventi.

L'ASST individua il Case Manager che accompagnerà la famiglia o il giovane maggiorenne nel suo percorso.

Il **Case Manager** è incaricato del coordinamento tra i diversi attori coinvolti come parte attiva nella realizzazione del percorso personalizzato ed è punto di riferimento primario e continuo per la famiglia. Nello specifico, il Case Manager garantisce le seguenti funzioni:

- Informazione, orientamento e accompagnamento dell'adolescente e/o della famiglia;

- Accompagnamento alla realizzazione del PDI;
- Consulenza all'adolescente e alla famiglia;
- Raccordo e coordinamento dei diversi attori del sistema dei servizi per la buona riuscita degli interventi;
- Monitoraggio e verifica del percorso e degli esiti nei riguardi dell'adolescente e/o della famiglia.

Il Case Manager coopera e si interfaccia con il Coordinatore di percorso, individuato dall'Ente Erogatore (cfr. punto B.2.5).

Nell'ambito dell'intero percorso (dalla Fase II alla Fase IV), ai fini dell'ammissibilità della spesa, è prevista da parte del Case Manager l'erogazione di un numero di ore massimo pari a 24. Si stima un impegno minimo effettivo da parte del Case Manager per le fasi II, III e IV pari a 12 ore.

Il professionista individuato come Case Manager può essere impiegato anche nell'erogazione di ulteriori prestazioni previste nell'ambito del percorso.

I professionisti dell'ASST registrano le prestazioni erogate nell'ambito della Fase I tramite il sistema informativo nel diario online, secondo le indicazioni contenute sia nel "Regolamento per l'utilizzo del "diario online" per l'attestazione dell'effettivo svolgimento degli interventi per la realizzazione dei percorsi personalizzati" che nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione".

Il presente Avviso prevede l'utilizzo di un **sistema di gestione del tempo verificabile per la registrazione delle prestazioni (Diario online)**, ai fini della rendicontazione dei percorsi personalizzati. Il diario è implementato direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia.

L'adozione del diario online è finalizzata a:

- favorire l'adozione di standard comuni da parte di tutti i beneficiari, attraverso l'introduzione di soluzioni informatiche che rafforzano la loro capacità di rispettare le regole di ammissibilità e adempiere correttamente agli obblighi connessi alla rendicontazione, riducendo il rischio di errori;
- assicurare e facilitare l'accesso e la condivisione di informazioni procedurali e qualitative utili al monitoraggio, sorveglianza e valutazione dei percorsi multidisciplinari che vedono l'intervento di diversi attori che operano nel territorio;
- ridurre gli oneri connessi all'utilizzo di documentazione cartacea da parte dei beneficiari e rafforzare l'efficacia e l'efficienza dei controlli sulla regolarità della spesa da parte di Regione Lombardia.

Le prestazioni registrate dai professionisti sono confermate dal preadolescente, adolescente e giovane o, se minorenni, dalla sua famiglia, tramite l'utilizzo di notifiche trasmesse dal sistema Informativo BeS all'App FirmaLOM. Qualora non sia possibile l'utilizzo dell'applicazione, è prevista la generazione di un documento sul quale apporre la firma.

Il "Regolamento per l'utilizzo del "diario online" per l'attestazione dell'effettivo svolgimento degli interventi per la realizzazione dei percorsi personalizzati" (Allegato 2 al Decreto di approvazione dell'Avviso) disciplina la corretta registrazione delle prestazioni erogate.

Il "Manuale di utilizzo del sistema informativo" (disponibile su Bandi e Servizi) fornisce informazioni circa le modalità operative di registrazione e conferma informatica delle prestazioni da parte di professionisti e destinatari.

L'ASST procede, tramite il sistema informativo, a finalizzare il PI e il diario e alla successiva notifica tramite App FirmaLOM al destinatario o, se minorenni, alla sua famiglia, per la presa d'atto dell'esito della valutazione e la validazione delle prestazioni erogate, assicurando loro il necessario supporto anche in relazione alle procedure informatiche previste per la conferma dei documenti.

A seguito della validazione da parte della famiglia o del giovane maggiorenne, l'ASST procede, tramite sistema informativo, a trasmettere all'ATS il diario, comprensivo del Curriculum Vitae dei professionisti coinvolti, e il PI, ai fini della successiva rendicontazione da parte di ATS a Regione Lombardia. La validazione del diario da parte del destinatario o dalla famiglia è condizione necessaria ai fini della prova dell'effettiva erogazione.

Qualora la famiglia o il giovane maggiorenne, all'esito del confronto con l'ASST, manifesti la volontà di non proseguire il percorso, o la valutazione evidenzia la non opportunità di attivare il voucher, ed eventualmente la necessità di presa in carico da parte di altri servizi specialistici, l'ASST ove opportuno orienta la famiglia o il giovane maggiorenne verso l'accesso ad altri servizi, condividendo con il destinatario e/o la sua famiglia gli esiti e le evidenze emergenti dalla valutazione.

Le attività connesse alla Fase I dovranno essere completate da parte dell'ASST, di norma, entro 60 giorni dalla trasmissione della pratica da parte dell'ATS.

Validazione degli output della fase I da parte dell'ATS e trasmissione all'Ente Erogatore per l'avvio della fase II

Ricevuto il PI e il diario, l'ATS verifica la correttezza e completezza degli output della fase e la coerenza del Progetto con le finalità dell'Avviso per la validazione degli stessi.

Il costo totale delle prestazioni erogate risultanti dal diario costituisce il valore massimo delle spese ammissibili e rimborsabili per la realizzazione della Fase I.

A seguito della validazione del Progetto Individualizzato (PI) e del diario da parte dell'ATS, il sistema, verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità, procede all'ammissione a finanziamento, per un valore massimo di **€ 8.856,94**.

Entro, di norma, 10 giorni, l'ATS trasmette tramite il sistema informativo BeS il PI all'Ente Erogatore identificato dall'ASST all'interno del PI.

Nel caso in cui l'Ente Erogatore selezionato non possa prendere in carico il destinatario, lo stesso Ente entro di norma 10 giorni segnala e motiva la circostanza all'ATS tramite il sistema informativo e all'ASST per il tramite del Case Manager. L'ATS procederà a contattare l'Ente Erogatore successivo tra quelli indicati nel PI in ordine di preferenza per l'avvio della Fase II.

Per le indicazioni di dettaglio relative alla gestione della fase attraverso il sistema informativo si rimanda al Manuale di utilizzo del sistema informativo (disponibile su Bandi e Servizi), mentre per le condizioni di rimborso delle spese sostenute nella fase si rimanda alle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione".

B.2.5 FASE II – Osservazione ed elaborazione del Piano di intervento

Presenza in carico della pratica da parte dell'Ente Erogatore (Fase II)

L'Ente Erogatore, attraverso il referente individuato dall'Ente per la misura (Responsabile di riferimento) che opera sul sistema informativo, prende in carico la pratica trasmessa da ATS e, di norma entro 15 giorni dalla trasmissione, avvia la fase di osservazione e definizione del Piano di intervento (PDI). A tal fine, prende contatto con la famiglia o il giovane maggiorenne per l'avvio della fase di osservazione ed elaborazione del PDI (Fase II).

Nell'ambito della Fase II per l'osservazione ed elaborazione del Piano di intervento, ai fini dell'ammissibilità della spesa, le prestazioni erogate dall'Ente Erogatore dovranno essere comprese tra un minimo di 12 ore e un massimo di 18. Le ore delle funzioni trasversali (Case Manager e Coordinatore di percorso) non concorrono al computo delle ore della fase.

In tale fase, ciascun Ente Erogatore individua una figura al suo interno, il **Coordinatore di percorso**, che assicura il raccordo con il Case Manager e con le figure professionali coinvolte nell'attuazione del percorso e rappresenta un punto di contatto per la famiglia. Il professionista individuato come Coordinatore può essere impiegato anche nell'erogazione delle prestazioni previste nell'ambito del percorso.

Nell'ambito dell'intero percorso (dalla Fase II alla Fase IV), ai fini dell'ammissibilità della spesa, è prevista da parte del Coordinatore di percorso l'erogazione di un numero di ore massimo pari a 24. Si stima un impegno minimo effettivo da parte del Coordinatore di percorso per le fasi II, III e IV pari a 12 ore.

Ad esito della fase di osservazione, l'Ente Erogatore procede all'elaborazione del **Piano di intervento (PDI)**, definendo le caratteristiche dell'intervento e in particolare le prestazioni previste per il conseguimento degli obiettivi e risultati attesi, in risposta al bisogno del preadolescente, adolescente o giovane.

Le prestazioni indicate nel PDI devono essere selezionate tra quelle riportate all'interno della "Metodologia di calcolo del costo standard" (Allegato A al Decreto n. 6235 del 28 aprile 2023) ed erogate esclusivamente dalle professionalità previste dalla Metodologia stessa. **In sede di progettazione, le prestazioni erogabili per l'attuazione del PDI (Fase III) dovranno essere comprese tra un minimo di 42 ore e un massimo di 210.** Il costo totale previsionale delle prestazioni risultante dal PDI costituisce il valore massimo delle spese ammissibili e rimborsabili per la realizzazione della Fase III. Si precisa che per tale fase il contributo sarà riconosciuto unicamente a fronte dell'effettiva erogazione di un numero di ore pari ad almeno il 20% delle ore preventivate nel PDI (Cfr. punto B.2.6).

In considerazione della natura principalmente educativa dei percorsi personalizzati, eventuali interventi di tipo psicologico dovranno essere funzionali alla realizzazione del percorso educativo. Pertanto, le ore previste ed erogate riferite alla prestazione "Percorso di supporto psicologico" non potranno essere superiori a 22 per singolo percorso.

Ove pertinente rispetto agli esiti dell'osservazione, l'Ente Erogatore può aggiornare gli obiettivi inizialmente individuati nel PI dandone motivazione all'interno del PDI.

I professionisti dell'Ente Erogatore e il Case Manager dell'ASST registrano le prestazioni erogate nell'ambito della Fase II di osservazione e definizione del PDI tramite il sistema informativo nel diario online, secondo le indicazioni contenute sia nel "Regolamento per l'utilizzo del "diario online" per l'attestazione dell'effettivo svolgimento degli interventi per la realizzazione dei percorsi personalizzati" che nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione".

Una volta definito il Piano di intervento, il documento viene validato informaticamente dal referente dell'Ente Erogatore (Responsabile di riferimento), a seguito della presa visione da parte del Case Manager, e successivamente trasmesso insieme al diario al destinatario/famiglia per la conferma tramite l'App FirmaLOM. In tale occasione, L'Ente Erogatore assicura al destinatario e alla sua famiglia il necessario supporto anche in relazione alle procedure informatiche previste per la conferma dei documenti.

A seguito della conferma del PDI e dell'approvazione del diario da parte del destinatario/famiglia, l'Ente Erogatore trasmette all'ATS gli output della Fase II per la verifica e validazione ai fini della successiva rendicontazione da parte di ATS a Regione Lombardia. Il Case Manager assicura in tale fase il necessario raccordo informativo tra ASST ed Ente Erogatore.

La finalizzazione e trasmissione del PDI da parte dell'Ente Erogatore all'ATS deve avvenire, di norma, entro 60 giorni dalla trasmissione del PI da parte di ATS.

Validazione degli output della fase II da parte dell'ATS e trasmissione all'Ente Erogatore per l'avvio della fase III

Ricevuto il PDI e il diario, l'ATS verifica di norma entro 10 giorni la correttezza e completezza degli output della fase, nonché la coerenza del PDI rispetto al PI e alle finalità dell'Avviso ai fini della validazione.

Il costo totale delle prestazioni erogate risultanti dal diario della Fase II costituisce il valore massimo delle spese ammissibili e rimborsabili per la realizzazione della Fase II.

All'esito della validazione del PDI, l'ATS tramette la pratica all'Ente Erogatore per l'avvio della Fase III. Il costo totale risultante dal PDI rappresenta il contributo massimo riconoscibile per la Fase III.

Per le indicazioni di dettaglio relative alla gestione della fase attraverso il sistema informativo, si rimanda alle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" e al Manuale di utilizzo del sistema informativo (disponibile su Bandi e Servizi).

B.2.6 Fase III – Attuazione del Piano di intervento

Preso in carico della pratica da parte dell'EE (Fase III)

A seguito della comunicazione di validazione del PDI trasmessa dall'ATS all'Ente Erogatore tramite il sistema informativo, **con l'erogazione della prima prestazione al destinatario si avvia la Fase di attuazione del PDI**. La prima prestazione avviene di norma entro 30 giorni dalla comunicazione di validazione del Piano di Intervento da parte dell'ATS.

Nell'ambito della Fase III per l'attuazione del Piano di intervento, ai fini dell'ammissibilità della spesa le prestazioni erogate dall'Ente Erogatore dovranno essere pari o superiori al 20% delle ore previste dal PDI in sede di progettazione. In ogni caso, non potrà essere erogato in tale fase un numero di ore superiore a quelle previste dal PDI. Le ore delle funzioni trasversali (Case Manager e Coordinatore di percorso) non concorrono al computo delle ore della fase.

La **durata della fase di attuazione non può essere superiore a 12 mesi**, che decorrono dalla data di erogazione della prima prestazione registrata nel diario della Fase III. Durante l'intera fase di attuazione il Case Manager assicura la supervisione del percorso e garantisce il flusso informativo con l'ASST e l'ATS. Le singole prestazioni erogabili nell'ambito della Fase III corrispondono a quelle definite nel PDI.

L'Ente Erogatore, in raccordo con il Case Manager, attua il percorso erogando le prestazioni previste nel Piano di intervento, assicurando adeguata informazione,

orientamento e accompagnamento ai preadolescenti, adolescenti e giovani e alle loro famiglie per un positivo esito del percorso intrapreso. I destinatari e le loro famiglie assicurano la massima collaborazione e partecipazione per l'erogazione delle prestazioni. I professionisti dell'Ente Erogatore e il Case Manager dell'ASST registrano le prestazioni erogate tramite il sistema informativo nel diario online, secondo le indicazioni contenute sia nel "Regolamento per l'utilizzo del "diario online" per l'attestazione dell'effettivo svolgimento degli interventi per la realizzazione dei percorsi personalizzati" che nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione". Le prestazioni erogate nell'ambito della Fase III sono confermate tramite l'App FirmaLOM dalla famiglia o dal giovane maggiorenne, secondo le indicazioni contenute nei medesimi documenti.

Conformemente a quanto previsto nella Metodologia, le prestazioni possono essere erogate in modalità individuale o di gruppo. Nel caso le prestazioni vengano erogate in modalità di gruppo, è ammessa la partecipazione all'attività di minori e giovani che non partecipano alla misura, a condizione che anche la loro partecipazione avvenga a titolo gratuito e che non sia coperta da altri finanziamenti.

Qualora si verificano impedimenti che determinino l'impossibilità temporanea di partecipazione all'intervento da parte del destinatario, **l'attuazione della fase III può essere sospesa per un massimo di 60 giorni, anche non consecutivi**, che non vengono conteggiati ai fini del calcolo della durata massima della Fase III. L'Ente Erogatore, in accordo con il Case Manager e con il destinatario/famiglia, procede alla sospensione tramite il sistema informativo. Superato l'impedimento temporaneo, l'Ente Erogatore riprende l'attuazione e la registrazione delle prestazioni attraverso il sistema informativo.

Durante la fase di attuazione l'Ente Erogatore e l'ASST, per il tramite del Case Manager, svolgono un'attività di monitoraggio periodica tramite colloqui con il destinatario nonché, se necessario, con il coinvolgimento della famiglia.

Concluso il percorso, l'Ente Erogatore tramite sistema informativo redige, in collaborazione con il Case Manager, la **relazione di valutazione finale** (Allegato 1H). In caso di rendicontazione intermedia (cfr. punto C.4.b), è prevista una **relazione di valutazione intermedia** (Allegato 1G). Obiettivo della relazione di valutazione è quello di offrire elementi informativi sull'intervento realizzato con particolare riferimento agli aspetti legati all'efficacia complessiva del percorso e agli obiettivi e risultati raggiunti. Qualora gli obiettivi siano stati raggiunti e non risultino ulteriori criticità, il percorso si conclude con la Fase III. Nel caso in cui, invece, l'Ente Erogatore e l'ASST, per il tramite del Case Manager, ritengano opportuno monitorare ulteriormente gli esiti del percorso e la sostenibilità dei risultati possono richiedere all'ATS, attraverso la relazione finale, l'avvio della Fase IV di Follow-up (cfr. punto B.2.7).

In base all'esito della valutazione finale sugli obiettivi e i risultati conseguiti e alle esigenze espresse dal destinatario e dalla sua famiglia, l'Ente Erogatore, in accordo con il Case Manager, può rilevare l'opportunità di attivare un nuovo percorso. In tal caso, l'Ente fornisce evidenza di tale esigenza nella relazione, richiedendo l'attivazione di un nuovo percorso all'ATS.

Validazione degli output della fase III da parte dell'ATS ed eventuale trasmissione all'Ente Erogatore per l'avvio della fase IV

Al termine della Fase III, la relazione di valutazione finale, validata informaticamente, viene trasmessa all'ATS unitamente al diario, anch'esso validato informaticamente. L'ASST viene informata degli esiti della Fase III e del contenuto della relazione finale per tramite del Case Manager. L'ATS, di norma entro 10 giorni, verifica la correttezza e completezza degli output

della fase, all'esito della valutazione circa l'efficacia complessiva del percorso e il raggiungimento dei risultati previsti dal PI.

Il costo totale delle prestazioni erogate risultanti dal diario della Fase III costituisce il valore massimo delle spese ammissibili e rimborsabili per la realizzazione della Fase III.

All'esito della validazione degli output, l'ATS chiude la pratica oppure la trasmette nuovamente all'Ente Erogatore, nel caso in cui quest'ultimo abbia presentato un Piano di follow-up valutato positivamente da ATS (cfr. punto B.2.7).

Per le indicazioni di dettaglio relative alla gestione della fase attraverso il sistema informativo, si rimanda alle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" e al Manuale di utilizzo del sistema informativo (disponibile su Bandi e Servizi).

B.2.7 FASE IV – Follow-up

Presa in carico della pratica da parte dell'EE (Fase IV)

Al termine della Fase III, sulla base degli esiti della valutazione finale sugli obiettivi e i risultati conseguiti e delle esigenze espresse dal destinatario e dalla sua famiglia, **l'Ente Erogatore ha la possibilità di presentare, in accordo con il Case Manager, un Piano di Follow-up (Allegato 11)**. Obiettivo di tale fase è consolidare e sostenere i risultati conseguiti attraverso la prosecuzione dell'attività di monitoraggio e affiancamento del destinatario, anche in ottica di facilitarne l'orientamento alla rete dei servizi e alle opportunità territoriali nonché di eventuale raccordo con i servizi segnalanti che proseguono la presa in carico del minore.

Il Piano di Follow-up è redatto dall'Ente Erogatore, in accordo con il Case Manager, attraverso il sistema informativo. **In sede di progettazione le prestazioni erogabili per l'attuazione del Piano di Follow-up dovranno essere comprese tra un minimo di 1 ora e un massimo di 12.** A seguito della conferma da parte del destinatario o, se minorenni, della sua famiglia, il Piano è trasmesso all'ATS.

L'ATS, esaminata la richiesta di attivazione del Piano di follow-up, comunica all'Ente Erogatore l'esito della valutazione tramite il Sistema Informativo BeS. In caso di esito positivo, l'Ente Erogatore avvia la fase di follow-up. La prima prestazione avviene di norma entro 30 giorni dalla comunicazione di validazione del Piano di follow-up da parte dell'ATS. La fase di follow-up ha durata massima pari a 90 giorni, che decorrono dalla data di erogazione della prima prestazione della fase IV.

Le singole prestazioni erogabili nell'ambito della Fase IV sono individuate e definite nella "Metodologia di calcolo del costo standard" (Allegato A al Decreto n. 6235 del 28 aprile 2023) e corrispondono a quelle definite nel Piano di Follow-up. I professionisti dell'Ente Erogatore e il Case Manager dell'ASST registrano le prestazioni erogate tramite il sistema informativo nel diario online, secondo le indicazioni contenute sia nel "Regolamento per l'utilizzo del "diario online" per l'attestazione dell'effettivo svolgimento degli interventi per la realizzazione dei percorsi personalizzati" che nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione". Le prestazioni erogate nell'ambito della Fase IV sono confermate tramite l'App FirmaLOM dalla famiglia o dal giovane maggiorenne, secondo le indicazioni contenute nei medesimi documenti.

Nell'ambito della Fase IV di Follow-up, ai fini dell'ammissibilità della spesa, le prestazioni erogate dall'Ente Erogatore dovranno essere superiori a 1 ora. In ogni caso, non potrà essere erogato un numero di ore superiore a quelle previste dal Piano di Follow-up. Le ore

delle funzioni trasversali (Case Manager e Coordinatore del percorso) non concorrono al computo delle ore della fase.

Conclusa la fase, l'Ente Erogatore tramite sistema informativo redige, in collaborazione con il Case Manager, la **relazione di valutazione del follow-up (Allegato 1L)**, validata informaticamente, e successivamente la trasmette all'ATS unitamente al diario, anch'esso validato informaticamente. L'ASST viene informata dell'esito della fase di follow-up e del contenuto della relazione per tramite del Case Manager.

Validazione degli output della fase IV da parte dell'ATS e chiusura del percorso

Al termine della Fase IV, la relazione di follow-up viene trasmessa all'ATS unitamente al diario. L'ATS, di norma entro 10 giorni, verifica la correttezza e completezza degli output della fase, all'esito della valutazione circa gli esiti del follow-up e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Follow-up.

Il costo totale delle prestazioni erogate risultanti dal diario della Fase IV costituisce il valore massimo delle spese ammissibili e rimborsabili per la realizzazione della Fase IV.

All'esito della validazione degli output, l'ATS chiude la pratica.

Per le indicazioni di dettaglio relative alla gestione della fase attraverso il sistema informativo, si rimanda alle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione" e al Manuale di utilizzo del sistema informativo (disponibile su Bandi e Servizi).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese connesse all'erogazione delle prestazioni dal percorso educativo personalizzato e in particolare:

- **Costi diretti per il personale** riconosciuti sulla base di costi unitari ai sensi dell'articolo 53, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 (Allegato A al Decreto n. 6235 del 28 aprile 2023);

- **Altri costi**, riconosciuti sulla base dell'applicazione di un tasso forfettario del 20% ai costi ammissibili diretti del personale ai sensi dell'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Nella voce "**costi diretti per il personale**" sono ricomprese due categorie di costo: quella per le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di lavoro subordinato secondo la disciplina nazionale vigente (Personale dipendente) e quella per le risorse umane legate al beneficiario attraverso contratto per una prestazione professionale individuale (Personale esterno).

Nella voce "**altri costi**" sono invece ricomprese due categorie: i costi diretti diversi dai costi di personale, necessari per la realizzazione delle attività del percorso personalizzato (ad es. costi per trasporto, materiale di consumo, materiale di promozione e comunicazione, dispositivi di protezione individuale, di sanificazione), e i costi indiretti (costi generali di funzionamento e gestione dell'organizzazione, utenze). Tutte le categorie di costo (dirette e indirette) diverse da quelle per il personale sono ricomprese nella voce "altri costi", per la quale il rimborso avviene sulla base del riconoscimento di un importo forfettario pari al 20% del totale delle spese ammissibili per il personale.

Il costo standard per le figure professionali coinvolte nell'erogazione delle prestazioni previste dal percorso personalizzato è definito nella "Metodologia di calcolo del costo standard" (Allegato A al Decreto n. 6235 del 28 aprile 2023).

Le attività previste nei percorsi personalizzati finanziati sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Condizioni di rimborso

Con riferimento alla **Fase I**, il rimborso dei costi diretti per il personale e degli altri costi è riconosciuto alle seguenti condizioni:

- Effettiva erogazione delle prestazioni per un numero di ore pari o superiore a 6 e comunque nei limiti delle ore massime previste per la fase, documentate tramite la registrazione delle stesse sul diario online e confermate dal destinatario;
- Finalizzazione del Progetto Individualizzato validato informaticamente (output della fase I).

Con riferimento alla **Fase II**, il rimborso dei costi diretti per il personale e degli altri costi è riconosciuto alle seguenti condizioni:

- Effettiva erogazione delle prestazioni per un numero di ore pari o superiore a 12 e comunque nei limiti delle ore massime previste per la fase, previsto per la fase II, documentate tramite la registrazione delle stesse sul diario online e confermate dal destinatario;
- Finalizzazione del Piano di Intervento validato informaticamente (output della fase II).

Con riferimento alla **Fase III**, il rimborso dei costi diretti per il personale e degli altri costi è riconosciuto alle seguenti condizioni:

- Effettiva erogazione delle prestazioni per un numero di ore pari o superiore al 20% delle ore previste dal PDI e comunque nei limiti delle ore massime preventivate nel PDI, documentate tramite la registrazione delle stesse sul diario online e confermate dal destinatario;
- Finalizzazione della Relazione del percorso intermedia e/o finale validata informaticamente (output della fase III).

Con riferimento alla **Fase IV**, il rimborso dei costi diretti per il personale e degli altri costi è riconosciuto alle seguenti condizioni:

- Effettiva erogazione delle prestazioni per un numero di ore pari o superiore a 1 ora e comunque nei limiti delle ore massime preventivate nel Piano di Follow-up, documentate tramite la registrazione delle stesse sul diario online e confermate dal destinatario;
- Finalizzazione della Relazione di follow-up validato informaticamente (output della fase IV).

Con riferimento alle **funzioni trasversali (Case Manager e Coordinatore di percorso)** erogate nelle Fasi II, III e IV, il rimborso dei costi diretti per il personale e degli altri costi è riconosciuto alla seguente condizione:

- Effettiva erogazione di un numero di ore di prestazioni fino a un massimo di 24 ore per ciascuna figura, documentate tramite la registrazione delle stesse sul diario online e confermate dal destinatario.

Per maggiori informazioni circa le condizioni di rimborso, si rimanda alle “Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione”.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Trasmissione dell'Atto di Adesione da parte dell'ATS

Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso, l'ATS **trasmette l'Atto di Adesione (Allegato 1M)** sul sistema informativo Bandi e Servizi per la successiva validazione da parte di Regione Lombardia.

Per profilare l'ATS a sistema e procedere alla presentazione dell'Atto di Adesione, la persona titolata ad operare per conto dell'ATS, deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi al fine di accedere all'area personale (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
- Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta di Identità Elettronica.
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilare le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

I tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione, fino a 16 ore lavorative.

La registrazione e la profilazione da parte dell'ATS possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto stesso.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.

Successivamente alla validazione dell'Atto di Adesione da parte di Regione Lombardia, l'ATS può attivare i percorsi per i quali ha ricevuto le segnalazioni, caricando nel sistema informativo BeS la documentazione utile all'avvio e all'attuazione del percorso così come definito al paragrafo B.2 “Progetti finanziabili”.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi della Tabella – Allegato B, annessa all'art. 16 D.P.R. n. 642/1972.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte, costituirà causa di inammissibilità.

Presentazione della richiesta di liquidazione dell'anticipo da parte dell'ATS

Entro 30 giorni dalla validazione dell'Atto di Adesione, l'ATS presenta la **richiesta dell'anticipo** (cfr. punto C.4.a) (cfr. Allegato Indicazioni operative).

Definizione da parte dell'ATS dell'elenco degli Enti Erogatori per l'attuazione dei percorsi

Ai sensi del Decreto n. 6235 del 28 aprile 2023 con cui sono state approvate le indicazioni operative per le ATS in relazione all'apertura della manifestazione di interesse per gli Enti Erogatori che intendono partecipare alla realizzazione dei percorsi personalizzati, l'ATS ha avviato le **procedure per la definizione dell'Elenco degli Enti Erogatori**. Tale elenco può essere periodicamente aggiornato dall'ATS durante il periodo di attuazione della misura.

Gli Enti possono rispondere alle manifestazioni di interesse di una o più ATS. In caso di impossibilità degli enti selezionati, è facoltà dell'ATS richiedere il convenzionamento a un Ente Erogatore iscritto all'elenco di un'altra ATS, ferma restando la disponibilità dell'Ente ad operare all'interno del territorio dell'ATS che ne fa richiesta.

Comunicazione e pubblicizzazione delle opportunità di accesso alla misura

Contestualmente all'approvazione del presente Avviso, le **ATS avviano le procedure di diffusione e pubblicizzazione delle opportunità di accesso ai servizi previsti dall'Avviso** dirette ai potenziali destinatari presenti nel territorio di competenza e agli Enti coinvolti nell'attuazione degli interventi.

In particolare, l'ATS rende disponibili le informazioni relative alla misura sul proprio sito web e avvia le procedure di informazione e pubblicità dell'intervento sul territorio. Per le attività di comunicazione l'ATS si avvale anche dello specifico materiale predisposto da Regione Lombardia.

L'ATS deve attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di **informazione e pubblicità** di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24/10/2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento 'Coesione Italia 2021-2027. Brand book. Linee guida 1.0' adottato a luglio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, ai fini della visibilità del sostegno assicurato dal FSE+ alla realizzazione degli interventi, l'ATS assicura che:

- i destinatari siano informati in merito al sostegno del PR Lombardia FSE+ per la realizzazione dei percorsi;

- qualsiasi documento di natura informativa o di pubblicizzazione dell'intervento usato per il pubblico oppure per i partecipanti contenga un riferimento specifico al cofinanziamento ricevuto dal PR Lombardia FSE+ e riporti i loghi secondo i format grafici resi disponibili da Regione Lombardia.

Per le indicazioni relative agli obblighi di informazione e comunicazione si rimanda a quanto previsto al paragrafo D.1.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'Avviso prevede una **procedura a sportello** per la concessione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, di un contributo a copertura dei costi connessi all'erogazione delle prestazioni previste nell'ambito del percorso personalizzato.

Lo sportello è alimentato da un unico budget a cui può attingere ciascuna delle otto ATS sulla base delle risorse disponibili al momento dell'attivazione del percorso da parte di ATS. Lo sportello è aperto per un periodo di 24 mesi successivi alla data di pubblicazione dell'Avviso, salvo esaurimento delle risorse.

In attuazione della DGR n. XI/7503 del 15/12/2022, Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili e/o di modificare il periodo di apertura dello sportello.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Le segnalazioni, unitamente alla domanda del destinatario, saranno esaminate da parte dell'ATS secondo l'ordine cronologico di presentazione, a partire dalla data di validazione dell'Atto di Adesione e sino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'intervento, comunque non oltre i 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso, salvo proroga.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità delle domande il sistema informativo verifica la sussistenza in capo al destinatario dei requisiti previsti dall'Avviso (età, residenza/domicilio del destinatario e condizione di disagio in capo al destinatario, comprovata dalla valutazione multidimensionale).

Attraverso il sistema informativo, sono inoltre stati attivati dei controlli per la verifica di conformità dei percorsi ai seguenti aspetti definiti nella "Metodologia di calcolo del costo standard" (Allegato A al Decreto n. 6235 del 28 aprile 2023):

- determinazione del valore previsionale del percorso nei limiti dell'importo massimo concedibile;
- coerenza dell'articolazione del percorso nell'ambito di ciascuna Fase rispetto alle prestazioni erogabili e alle figure professionali utilizzabili;
- rispetto dei massimali orari delle fasi nella modulazione del percorso.

C.3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari del contributo, ove necessario, chiarimenti e integrazioni documentali. Le risposte dovranno pervenire entro 15 giorni di calendario dalla data di invio della richiesta.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia secondo le seguenti modalità:

- **una quota a titolo di anticipo;**
- **una quota a titolo di acconto;**
- **una quota a titolo di saldo.**

Regione Lombardia liquiderà il rimborso entro 80 giorni dalla presentazione delle richieste di liquidazione trasmesse dall'ATS attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi.

La quota erogata a titolo di **anticipo** è pari al 50% del budget previsionale potenzialmente attribuito a ciascuna ATS utilizzando quale criterio di riparto della dotazione complessiva dell'Avviso la popolazione residente 11-25 anni nel territorio di ciascuna ATS (Cfr. Allegato 5 al Decreto di approvazione dell'Avviso). Entro 30 giorni dalla data di validazione dell'Atto di Adesione l'ATS può trasmettere attraverso il sistema informativo la richiesta di liquidazione dell'anticipo (cfr. Allegato Indicazioni operative).

C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Trasmissione della documentazione da parte delle ASST e degli Enti Erogatori

Al momento della conclusione delle singole fasi, l'ASST e l'Ente Erogatore trasmettono tramite Sistema informativo la documentazione propedeutica alla rendicontazione delle prestazioni erogate all'ATS.

In riferimento alla sola Fase III, l'Ente Erogatore può procedere a una **trasmissione intermedia**, una volta erogato almeno il 50% delle ore previste dal PDI per la Fase III. A tal fine, l'Ente Erogatore è tenuto alla redazione di una relazione di valutazione intermedia finalizzata ad offrire una valutazione dell'intervento in corso e monitorarne l'andamento e il raggiungimento degli obiettivi individuati. La relazione intermedia, redatta dall'Ente Erogatore in collaborazione con il Case Manager dell'ASST di riferimento, descrive l'avanzamento del percorso personalizzato e il raggiungimento degli obiettivi individuati.

La relazione di valutazione intermedia viene trasmessa all'ATS insieme al diario e alla documentazione di cui alle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione". L'ASST viene informata degli esiti della prima parte della Fase III e del contenuto della relazione intermedia per tramite del Case Manager.

L'ATS valuta la coerenza e conformità della documentazione trasmessa alle disposizioni dell'Avviso.

Ulteriori informazioni circa la documentazione che le ASST e gli Enti Erogatori devono trasmettere alle ATS sono contenute nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione".

Rendicontazione degli interventi da parte dell'ATS

L'**acconto**, pari al 30% del budget previsionale potenzialmente attribuito a ciascuna ATS, sarà erogato a fronte della rendicontazione e validazione di spese per un importo pari ad almeno l'80% dell'importo erogato a titolo di anticipo.

Il **saldo**, calcolato in base al valore delle spese validate per i percorsi rendicontati al netto dell'anticipazione e dell'acconto, sarà erogato a fronte della trasmissione e validazione della rendicontazione finale.

Il dettaglio degli adempimenti in capo alle ATS, delle procedure relative alla rendicontazione e dei documenti che comprovano l'effettiva realizzazione degli output, a cui è legato il riconoscimento del costo standard delle prestazioni erogate nell'ambito del percorso, sono specificati in dettaglio nelle "Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione".

C.4.b Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Nel caso in cui dalla definizione del PDI emergano elementi di difformità rispetto agli obiettivi indicati nel PI, tali modifiche, condivise con il Case Manager, dovranno essere descritte e motivate dall'Ente Erogatore all'interno del PDI (cfr. punto 4 dell'allegato 1B). Se l'ATS concorda con le motivazioni proposte dall'Ente Erogatore, procede ad autorizzare il PDI con le relative integrazioni.

Nei limiti dell'importo massimo previsionale definito nel PDI, è possibile rimodulare il numero di ore e le figure professionali coinvolte per ciascuna prestazione (in conformità a quanto definito dalla Metodologia). Nella relazione (intermedia/finale) del percorso l'Ente Erogatore fornisce le motivazioni e informazioni alla base della rimodulazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'ATS, in qualità di soggetto beneficiario del contributo, è tenuta al rispetto delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione e nell'Atto di adesione, nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

Di seguito, sono descritti gli obblighi dei beneficiari in relazione alla conservazione documentale e alle attività di informazione e comunicazione secondo quanto previsto in materia.

Conservazione dei documenti

L'Avviso prevede la digitalizzazione e informatizzazione, attraverso il Sistema Informativo Bandi e Servizi, delle procedure e dei documenti che caratterizzano la presa in carico dei destinatari e comprovano l'effettiva erogazione delle prestazioni. L'archiviazione e conservazione dei documenti digitali avviene tramite il Sistema Informativo. Nel caso di produzione di documentazione cartacea, i beneficiari sono tenuti a **conservare la documentazione** per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di ricezione dell'ultima erogazione del contributo, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal PR FSE+

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle "**Brand Guidelines FSE+ 2021-2027**" approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24/10/2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento 'Coesione Italia 2021-2027. Brand book. Linee guida 1.0' adottato a luglio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ulteriori strumenti aggiornati

potranno essere messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio, "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it");
- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it e sul sito www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

D.2 Decadenza e revoca dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza o revoca totale con decreto del Responsabile del procedimento amministrativo qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso. Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo, oppure se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, inclusi i termini per la realizzazione dei percorsi e per le procedure di chiusura dell'Avviso (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR n. XI/7503 del 15 dicembre 2022 e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo quanto definito nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio dell'indicatore di output degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 "Nuclei familiari", l'ATS è tenuta a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti dei percorsi come riportato nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), come da Allegato 7 al Decreto di approvazione dell'Avviso. Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

L'indicatore è finalizzato alla valorizzazione del pertinente **Indicatore di risultato previsto dal Programma Regionale FSE+ 2021-2027** in relazione all'Azione k.2; a chiusura degli interventi, l'ATS dovrà **provvedere alla somministrazione a ciascun destinatario del questionario per la rilevazione dell'indicatore di risultato** di cui all'Allegato 1N del presente Avviso.

Si informano, infine, i beneficiari che in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di **customer satisfaction**, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Roberto Daffonchio (roberto_daffonchio@regione.lombardia.it), dirigente pro-tempore della UO Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione Sociale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi **www.bandiregione.lombardia.it**.

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo e-mail: asseinclusione@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informativa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO*

TITOLO	Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 PRIORITÀ 3 – INCLUSIONE SOCIALE PERCORSI PERSONALIZZATI IN FAVORE DI PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E DELLE LORO FAMIGLIE. “#UP - PERCORSI PER CRESCERE ALLA GRANDE” - DGR XI/7503 del 15/12/2022 e DGR n. XII/22 del 23/03/2023
---------------	--

DI COSA SI TRATTA	<p>Il presente Avviso ha l'obiettivo di rispondere in modo flessibile e integrato alle esigenze di preadolescenti, adolescenti e giovani per supportarli nell'affrontare e superare la propria condizione di disagio, intervenendo anche a sostegno della famiglia, per aiutare i genitori a leggere e accogliere i bisogni dei figli e, più in generale, ad accompagnarli nella complessa fase della crescita. Obiettivo dell'Avviso è pertanto migliorare l'offerta di servizi dedicati, flessibili e integrati rivolti ai preadolescenti, adolescenti e giovani in condizioni di disagio allo scopo di rafforzarne l'empowerment, l'autonomia e l'inclusione sociale.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Sono beneficiari del presente Avviso le 8 Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Lombardia istituite con legge regionale n. 23 del 11/08/2015 (ATS della Città Metropolitana di Milano, dell'Insubria, della Brianza, di Bergamo, di Brescia, di Pavia, della Val Padana e della Montagna), anche attraverso il supporto delle Aziende SocioSanitarie Territoriali (ASST).</p> <p>Per le fasi di osservazione, definizione e attuazione del PDI le ATS si servono di Enti Erogatori in possesso dei necessari requisiti e selezionati con apposita manifestazione di interesse.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>L'iniziativa in oggetto è finanziata con risorse del PR Lombardia FSE+ 2021-2027 – Priorità 3 – inclusione sociale, a valere sull'Obiettivo specifico ESO4.11, Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socioassistenziale.</p> <p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 7.000.000,00.</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto per la realizzazione di percorsi personalizzati rivolti alle famiglie con minori (preadolescenti e adolescenti) o giovani in condizione di difficoltà, per un ammontare complessivo massimo pari a € 8.856,94 per percorso.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Il contributo non si configura come aiuto di stato.</p>

PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande di partecipazione al presente Avviso saranno oggetto d'istruttoria valutativa a sportello.
DATA APERTURA	Dalla data di approvazione del presente Avviso.
DATA CHIUSURA	24 mesi. Regione Lombardia si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di modificare la data di chiusura.
COME PARTECIPARE	I criteri di selezione delle domande sono identificabili nelle caratteristiche di ammissibilità dei soggetti destinatari. Contributo erogato da Regione Lombardia alle 8 Agenzie di Tutela della Salute (ATS) della Lombardia istituite con legge regionale n. 23 del 11/08/2015.
CONTATTI	Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi a: asseinclusione@regione.lombardia.it . Il presente Avviso, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sulla sezione apposita del sito ufficiale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul portale della programmazione europea (www.fse.regione.lombardia.it). Per informazioni tecniche riguardo al sistema informativo è attivo il servizio del Call Center raggiungibile attraverso numeri gratuiti: <ul style="list-style-type: none"> • servizio di assistenza al cittadino sulla CRS (800.030.606); • servizio di assistenza per l'adesione alla Misura (800.318.318).

**La Scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Struttura Inclusione Sociale, Contrasto alla Povertà e Marginalità
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano
E-mail famiglia@Pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1 - Avviso pubblico "Percorsi personalizzati in favore di preadolescenti, adolescenti e giovani in condizione di disagio e delle loro famiglie. #UP - PERCORSI PER CRESCERE ALLA GRANDE" - DGR XI/7503 del 15/12/2022;
 - Allegato 1A - Progetto Individualizzato (PI)
 - Allegato 1B - Piano di Intervento (PDI)
 - Allegato 1C - Format Modulo Segnalazione
 - Allegato 1D - Modello Consenso partecipazione
 - Allegato 1E - Domanda accesso al contributo destinatario minorenni
 - Allegato 1F - Domanda accesso al contributo destinatario maggiorenne
 - Allegato 1G - Relazione valutazione intermedia
 - Allegato 1H - Relazione valutazione finale
 - Allegato 1I - Piano di Follow-up
 - Allegato 1L - Relazione valutazione follow-up
 - Allegato 1M - Atto di adesione
 - Allegato 1N - Questionario indicatore risultato
- Allegato 2 - Regolamento per l'utilizzo del "diario online" per l'attestazione dell'effettivo svolgimento degli interventi per la realizzazione dei percorsi personalizzati;
- Allegato 3 - Indicazioni operative;
- Allegato 4 - Patto di partecipazione e corresponsabilità;
- Allegato 5 - Ripartizione budget unico;
- Allegato 6 - Relazione privacy by design;
- Allegato 7 - Informativa relativa al trattamento dati;
- Allegato 8 - Informativa relativa alla firma elettronica;
- Allegato 9 - Convenzione ATS ed Enti Erogatori;